



Notiziario Interno

Dalla presentazione del piano d'impresa... ... a una ulteriore Azione di Sciopero

A seguito dei due incontri del 16 e del 21 marzo con il Gruppo FS, alla presenza di tutto il top management aziendale di Holding, RFI e Trenitalia, l'Amministratore Delegato ha ribadito la scelta di adottare tutte le azioni finalizzate a perseguire lo sviluppo di FS. Un percorso che ritiene necessario per invertire l'attuale fase che attraversa l'azienda, fase particolarmente delicata per l'andamento del bilancio, della qualità, della disponibilità del materiale rotabile e dei singoli processi industriali.

Come sindacato abbiamo chiesto all'ing. Catania che i lineamenti di piano illustrati e orientati allo sviluppo, debbano essere esplicitati e tradotti in azioni concrete che si intendono mettere in atto, a partire da quelle che riguardano il lavoro.

L'azienda che i ferrovieri conoscono è ben diversa da quella che si prefigura nelle linee di piano illustrate: non si è in grado di garantire la necessaria qualità del servizio e le condizioni di lavoro sono sempre più precarie ed è per questo che dopo la prima riunione abbiamo lasciato sospeso ogni giudizio di merito. Le relazioni industriali sono al loro minimo, gli atti unilaterali e le violazioni continue devono essere immediatamente ritirate come abbiamo già chiesto, prima e dopo lo sciopero nazionale dei ferrovieri dell'11 febbraio. Purtroppo le dichiarazioni ottimistiche dell'Amministratore Delegato già il 21 si sono infrante contro il muro del sistema di relazioni industriali che da anni ormai si sta trasci-

nando avanti. Infatti, ancora una volta non abbiamo avuto alcuna risposta per una risoluzione delle seguenti questioni aperte:

- esternalizzazioni assistenza cuccette (T6)
- ritiro delle disposizioni regolamentari relative al licenziamento treni (esperimento in Sicilia e Sardegna)
- superamento della tecnologia Vacma e disposizioni regolamentari
- adozione nuovo programma di gestione del personale con relativi chiarimenti contrattuali
- manutenzione rotabili
- effetti nuovi processi riorganizzativi

- rinnovo biennio economico CCNL

Per tutto il giorno di lunedì 21 marzo come risposta abbiamo assistito solo ad una serie di rimandi senza affrontare i confronti di merito e dove il Gruppo FS ha perso un'altra occasione per verificare la possibilità di risolvere le problematiche aperte. Pertanto, visto l'esito negativo del confronto, è indispensabile riprendere le azioni sindacali. **Diventa necessaria una forte adesione di tutti i ferrovieri allo sciopero del 20-21 aprile e tutte le strutture regionali FAST-Ferrovie saranno impegnate per ottenere la massima adesione dei ferrovieri.**

Benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto

Come già abbiamo avuto modo di annunciare con una precedente informativa in relazione alla problematica dei lavoratori esposti all'amianto, la scrivente Segreteria Nazionale FAST ferrovie informa che si è già attivata presso la direzione generale delle Relazioni Industriali, affinché le Società del gruppo F.S. ottemperino alle richieste di rilascio dei curricula lavorativi presentati dai loro dipendenti.

Tale procedura com'è noto è propedeutica alla presentazione della domanda che dovrà poi essere inoltrata, nei tempi previsti dal decreto 27 ottobre 2004 e quindi nei centottanta giorni successivi alla sua data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.295 del 17 dicembre 2004, alle sedi INAIL competenti per territorio, che hanno poi a loro volta un anno di tempo per il rilascio della certificazione della sussistenza e della durata dell'esposizione all'amianto, a partire dalla data della conclusione dell'accertamento tecnico che l'INAIL dovrà esperire, anche mediante incontri con i responsabili

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
12/04	14:00	Direzione Operativa

IN QUESTO NUMERO

- Verso lo sciopero
- Lavoratori esposti all'amianto
- Posticipo attivazione delibera 1/2005 dal 3 aprile al 26 giugno 2005
- T.F.R. silenzio/assenso

delle società e con le Organizzazioni sindacali firmatarie dei CCNL applicati nell'azienda stessa. Ovviamente come vi è noto tale documentazione è la base indispensabile per avanzare poi richiesta di riconoscimento dei benefici di cui trattasi all'Ente previdenziale di appartenenza, l'INPS nel nostro caso. Considerato la lungaggine dei tempi di attuazione della procedura si chiede alle segreterie regionali in indirizzo di farsi parte diligente, presso gli uffici delle società F.S., obbligati per legge a farlo, per il rilascio tempestivo dei curricula succitati, anche tramite le sedi dei nostri patronati INPAS.

SEDI PATRONATI INPAS-CONFAL SUL TERRITORIO NAZIONALE

Sede Centrale Snals - Conf.sal	Cap/Provincia	Indirizzo Patronato Inpas	Tel	Fax	Direttore Generale
Roma	00153 (RM)	Vai Angelo Bargoni, 8 - scala F 2° piano	06/5852160	06/5809774	Marta Bozzia
SEDI PROVINCIALI					
Sede Snals - Conf.sal	Cap/Provincia	Indirizzo Patronato Inpas	Tel	Fax	Resp. Provinciale Inpas
Avellino	83100 (AV)	Via Carlo Del Balzo, 17	0825/22354	0825/780783	Daria Silvestri
Benevento	82100 (BN)	Via Sessualdo, 10	0824/326164	0824/326164	Assuntina Raffio
Bergamo	(BG)	Via Verdi, 15			Liana Figone
Brescia	25128 (BS)	Via Monte Cengio, 25	030/3390032	030/3388223	Laura Moreni
Brindisi	72100	Via Monopoli, 11	831528339	0831/523467	Raffaele Balsamo
Cagliari	09129 (CA)	Via Ariosto, 8	070/489632	070/480281	Gessica Sarais
Caltanissetta	93100 (CL)	Vle. Trieste, 245	0934/555055	0934/597681	Riggi Sonia Rosa
Caserta	81100	Via Ceccano, 25	0823/443070/446004	0823/325788	Iole Gentile
Catania	95127	Via Luigi Sturzo, 22	095/311624	095/325555	Tempera Giuseppe Luca
Catanzaro	88100 (CZ)	Via Raffaelli, 48	0961/741583	0961/747376	
Cosenza	87100 (CS)	Via Duca Degli Abruzzi, 6/A	0984/76231	0984/21240	SilvioStellato
Cuneo	12100	Corso Giolitti, 14	0171/67900	0171/691095	Laura Pisapia
Foggia	71100				Taurino Enza
Ferrara	44100 (FE)	Palazzo Roverello C.so Giovecca, 47	0532/246261	0532/240770	Antonella Pesci
Firenze	50129 (FI)	Via Montanelli, 2	055/471482	055/475333	Rossella Macioce, Daniela Nigi
Forlì	47102 (FO)	Via Copernico, 1	0543/795459-57	0543/795451	Deanna Pini
Frosinone	03100 (FR)	Via Ponte Della Fontana, 29	0775/872005	0775/871255	Roberto Quattrocchi
Genova	16122 (GE)	Via Curtatone, 2/2	010/815726	010/887590	Stefano Leone
Grosseto	58100 (GR)	Via Tevere, 11	0564/411272	0564/411272	Nicoletta Maiorana
L'Aquila	67100 (AQ)	Via Dei Giardini, 22	0862/414310	0862/414310	Nadia Di Cicco
Lecce	73100	Via Coppola, 1/D	0832/230854	0832/344420	Primordio Maria Teresa
Lucca	55100 (LU)	Via Tagliate S. Donato, 124	0583/55921		Paola Cappelletti
Macerata	62100 (MC)	Via V. C. Guerra '44, 12	0733/260274	0733/260765	Francesca Starace
Matera	75100 (MT)	Via Lucana, 53	0835/334321	0835/334320	Domenico Francesco Rosario Di Cuia
Messina	98122 (ME)	Via Argentieri, 35	090/52629	090/340416	Ersialia Spezzaferro
Milano	20129 (MI)	Via Carlo Pisacane, 1	02/745334	02/7491129	Marta Morea
Napoli	80134 (NA)	Via Guglielmo Sanfelice, 38	081/5510050 - 8582195	081/8581956	Michele Carlino
Palermo	90133 (PA)	Via Roma, 28	091/6172022	091/6172022	Valeria Leone
Perugia	06100 (PG)	Via Magno Magnini, 18	075/5016448	075/5009775	Pamela Cocilovo
Pescara	65126 (PS)	Viale Bovio, 10	0854/293033-*296111	0854/224175	Giovanna Delle Vedove
Pistoia	51100 (PT)	Viale Macallè, 27	0573/570265	0573/570235	Federica Ferrari
Potenza	85100 (PZ)	Via 4 Novembre, 38	0971/410645-7	0971/411322	Giovanna Simonetti
Ragusa	97100	Via P. Scoppetta, 35	0932/621443	0932/654115	Di Pasquale Gianluca
Reggio Calabria	89100 (RC)	Via Del Torrione, 39	0965/20166	0965/813111	Paolo Monteleone
Rieti	02100 (RI)	Via Terenzio Varrone, 96	0746/482652	0746/270156	Lorella Marchioni
Rimini	47900 (RN)	Via A. Serpieri, 7	0541/785600	0541/635238	Daniela Cucchetti
Roma	00185 (Rm)	Via Pianciani, 11			Valentino Intoppa (operatore)
Salerno	84123 (SA)	Via S. Marano, 15	089/225712-237615	089/241505	Umberto Chiacchiaro
Sassari	07100 (SS)	Viale Umberto, 106/E	079/280949	079/277957	Antonello Balia
Siena	53100 (SI)	Piazza Matteotti, 20	0577/222451	0577/208970	Giuseppe Galati
Taranto	74100 (TA)	Via Di Palma, 40	0994/533320	0994/533703	Margherita Carlucci
Teramo	64100 (TE)	Via Carlo Forti, 57	0861/240380	0861/240380	Giovanni Mattucci
Terni	5100	V.le Borsi, 34	0744/433647	0744/437073	Catìa Santi
Trieste	34125	Via Timeus, 16			Miriello Nicola
Udine	33100	Via D'aronco, 10	0432/21457	4321457	Roberta Gaudenzi
Venezia -Mestre	30172 (VE)	Via Paruta, 38/B	041/5060890	041/5068735	Elena Boncompagni
Vicenza	36100 (VI)	Viale Milano, 37	0444/323049	0444/325240	Francesca Bragagnolo

Posticipata, per ora, l'attivazione della norma sperimentale sul licenziamento treni!!!

A seguito delle pressioni fatte dalle OS, la Direzione Tecnica ha posticipato l'attivazione della "sperimentazione sulle isole del Licenziamento treni".

Le singolari motivazioni a sostegno della Delibera 1/2005 certamente erano e sono poco sostenibili per avviare una sperimentazione che ancora una volta comprime le normative ferroviarie a tecnologia costante, tanto più in due territori dove non sono previsti grandi investimenti tecnologici a medio termine.

Non vorremmo pensare che la sperimentazione viene posticipata solo per attenuare le motivazioni che ci hanno indotto ad un'ulteriore proclamazione di sciopero per il 20 e 21 aprile pv. Una valida risposta, a nostro avviso, sarebbe stata la soppressione della delibera stessa.




Divisione Tecnica
di Direzione

DISPOSIZIONE N° 14 del 24 marzo 2005

"Entrata in vigore della Disposizione n° 1 del 27/01/2005 (Licenziamento treni. Normativa sperimentale)."

Il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n° 753, recante "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e altri sistemi di trasporto";

Vista la legge 17 maggio 1985, n. 210, recante "Istituzione dell'Ente Ferrovie dello Stato";

Visto il D.L. 11 luglio 1992 n° 333, convertito in legge 8 agosto 1992 n° 359 - recante "Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica";

Visto il Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, che dispone il recepimento nell'ordinamento giuridico italiano delle direttive comunitarie 2001/12/CE, 2001/13/CE, e 2001/14/CE in materia ferroviaria;

Visto l'art. 131 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)";

Visto il Decreto del Ministro dei Trasporti n° 138-T del 31 ottobre 2000, concernente il rilascio alle "Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni" della concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

Visti i regolamenti emanati ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 sopra citato;

Visto il Regolamento per la Circolazione dei Treni ed in particolare l'articolo 1 comma 1 bis, in base al quale per imprescindibili necessità di sperimentazione è consentito deliberare norme di esercizio provvisorie anche in deroga alla regolamentazione vigente;

Visto, in particolare, il combinato disposto degli articoli da 96 a 99 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 e art. 4, secondo comma, 10, secondo e terzo comma, 11, quarto comma e 36, primo comma, del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, che demandano al Gestore dell'Infrastruttura di emanare, anche alla luce delle norme e degli standard emanati nella competenza ministeriale, disposizioni e prescrizioni per lo svolgimento dell'esercizio ferroviario in condizioni di sicurezza;

Michele Elia
RFI S.p.A. - Via Cassanese, 150 - 00157 Roma
Tel. 06/47811 - Telex 320711 - Fax 06/47812
E-mail: info@rfi.it - Pagine Gialle: 06/47811

Pagina 1 di 2



Rete Ferroviaria Italiana
28/03/2005
RFI-DTC:
A0101P20080000348



Divisione Tecnica
di Direzione

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per i trasporti terrestri
Divisione Generale del Trasporto Ferroviario
Via Cassanese, 150 - 00157 Roma

IMPRESSE FERROVIARIE (secondo indirizzo) Lazio, sede

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCIZIO
Rep. Coordinamento e Supporti Generali
UM, Manutenzione e Trasporti
Via Cassanese, 121 - 00157 Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA
Fig. Amministratore Delegato Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA (secondo indirizzo) Lazio, sede

OGGETTO: Transmissioe della Disposizione n° 14 del 24 marzo 2005.

L'entrata in vigore del Decreto legislativo 8 luglio 2003 n° 188 impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie e alle associazioni professionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone - nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, in compenso le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Transmissioe delle disposizioni e prescrizioni del gestore di Infrastruttura.

In conformità a quanto sopra, si trasmette la Disposizione in oggetto concernente: "Entrata in vigore della Disposizione n° 1 del 27/01/2005 (Licenziamento treni. Normativa sperimentale)".

Si avverte che l'entrata in vigore e l'adozione e l'adozione del presente provvedimento è subordinata all'adozione del presente provvedimento.

Michele Elia

Michele Elia

Pagina 2 di 2

FAST FERROVIE

via del Castro Pretorio n° 42
00185 - ROMA

Tel.: 06 4457613
Tel.: 06 4454697
Tel.: 06 47307666

Fax: 06 47307556

*Nella forza delle idee...
...le ragioni del cambiamento*

Siamo su internet
www.fastferrovie.it



Tesseramento 2005

Per la tutela del lavoro!

Per la salvaguardia del salario!

Per la centralità del vettore ferroviario!

Per un trasporto ferroviario sicuro e competitivo

**ADERISCI
E DAI FORZA
ALLA
FAST FERROVIE**

Destinazione T.F.R. silenzio assenso

Partono da settembre i sei mesi per decisione dei lavoratori su destinazione tfr.

Partiranno a settembre i sei mesi previsti dalla delega previdenziale per la decisione dei lavoratori sulla destinazione del proprio Tfr. Il Ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha spiegato che sarà necessario modificare al Senato quelle norme sul provvedimento sul Risparmio che hanno ridotto le funzioni della Covip. Su questo punto Maroni aveva chiesto garanzie al presidente del Consiglio (in assenza delle quali le polizze previdenziali individuali verrebbero escluse dalle forme complementari a cui si può versare il Tfr).

Nell'incontro tra le parti sociali al ministero del Welfare, il Ministro ha assicurato che c'è l'impegno del Governo sulla modifica del provvedimento e che quindi subito dopo la riapertura del Parlamento dopo le elezioni sarà possibile riportare la vigilanza di tutti i fondi pensione e le polizze previdenziali individuali alla Covip.

"O c'è un impegno e ho la certezza che la regola del controllo della Covip sarà reintrodotta - ha spiegato Maroni - oppure le assicurazioni non potranno avere accesso alla partita che si gioca sui 7 miliardi di Tfr. Voglio la garanzia che non ci saranno colpi di mano come è successo alla Camera. Mi sono scottato già una volta e non voglio farlo una seconda e se non ho la garanzia che coloro che hanno contribuito al pasticcio contribuiranno a risolverlo, io non ho intenzione di aggiungere pasticcio a pasticcio".

Queste dichiarazioni del Ministro Maroni sono pubblicate sul sito del Ministero www.welfare.gov.it.

Forse la vera ragione sta nel fatto che il Governo vorrebbe fare questa operazione a costo zero e questo crea forti criticità gestionali sia con il mondo dell'imprenditoria sia nel mondo delle parti sociali.

Comunque allo stato attuale i lavoratori dipendenti privati avranno sei mesi di tempo per decidere se lasciare in azienda le proprie liquidazioni o se girare al fondo pensione la parte di TFR che maturerà dal momento della scelta in poi.

La forte critica venuta dalle parti sociali è basata sul fatto che ci deve essere

la separazione tra la previdenza complementare collettiva e le polizze individuali.

La correzione del ddl sul risparmio è possibile e anche i tempi non dovrebbero essere neanche relativamente lunghi, poi dal mese di Settembre saranno esaminati i due decreti attuativi, uno sulle regole dei fondi pensione, l'altro sulle modalità di attuazione del silenzio assenso.

Sempre in tema di TFR con il Gruppo FS anche quest'anno sono stati confermati, con un'intesa fra le parti, i contenuti dell'accordo del 20 marzo 2001.

L'accordo siglato il 21 marzo u.s. che solo per opportunità politica non vi inviamo, di fatto posticipa per l'ennesima volta la proroga della presentazione delle domande di richiesta, al 20 aprile 2005, oltre che confermare tutte le condizioni necessarie per il diritto all'anticipazione e alle procedure necessarie per fare la richiesta.

Tutte le indicazioni utili in merito le potete trovare nelle informative di questo argomento fatte dalla Segreteria Nazionale gli anni passati.